

## LA NEWSLETTER DI ERMIS N°4

### ***Briefing di Bruxelles, 14 Dicembre 2011: "Promuovere l'innovazione nelle PMI attraverso progetti INTERREG"***

Mentre si intensifica la concorrenza globale, l'innovazione viene sempre più riconosciuta come vantaggio nella competitività sostenibile, e come fattore determinante per la sopravvivenza delle piccole e medie imprese (PMI). Mentre l'importanza dell'innovazione è universalmente riconosciuta, la promozione di una cultura favorevole al progresso è un compito molto più complesso.

**Fino a che punto i progetti INTERREG sono adattati e soddisfano le esigenze e le caratteristiche delle PMI? Questi progetti funzionano realmente? Se la risposta è no, quali altre misure possono esserci? Come può l'Unione Europea generare un clima in cui l'innovazione delle PMI può prosperare e creare un'economia più dinamica e maggiori opportunità lavorative? Come possono i politici sensibilizzare le PMI all'innovazione, convincendo quest'ultime all'idea che l'innovazione è l'elemento cruciale per la loro sopravvivenza in un mondo globalizzato? **Quale ruolo dovrebbero svolgere le organizzazioni per stimolazione l'innovazione?****

Il briefing che si è tenuto a Bruxelles il 14 dicembre 2011, presso il Centro dell' Europa Centrale-Occidentale (*West Midlands European Centre*), è stato un evento altamente informativo con l'obiettivo di fornire delle risposte a queste domande così impegnative, proponendo un'indagine dettagliata sui progetti INTERREG fino ad ora finanziati ed incentrati sul tema dell'innovazione. All'evento i principali responsabili di Università, imprese, Istituti e reti europee hanno avuto l'occasione di rafforzare anche la loro cooperazione a livello internazionale.

L'incontro è stato aperto dalla Signora Henriette Van Eijl, Coordinatrice delle attività del *Lead Market Initiative* e coinvolta nella politica di sviluppo delle attività di innovazione della Direzione Generale della Commissione Europea. La signora van Eijl, responsabile anche dello sviluppo delle attività e delle sfide nei settori della società e dell'innovazione sociale, ha aperto il dibattito descrivendo il suo background con parole che hanno sorpreso il pubblico: "Io non sono solo un altro burocrate della Commissione Europea, ma anche una imprenditrice che ha iniziato la sua carriera all'età di 12 anni aprendo una piccola azienda di piante. Con i profitti di questa società ho comprato le mie prime azioni in PHILIPS". Di conseguenza, ha continuato Van Eijl, "la mia esperienza all'interno del settore privato mi ha permesso una migliore comprensione del contesto imprenditoriale e delle esigenze delle PMI".

La signora Henriette ha poi proseguito la propria presentazione fornendo una descrizione generale del bilancio del **Progetto Horizon 2020** dedicato all'innovazione, presentandone obiettivi e contenuti.

In primo luogo, rispetto i precedenti programmi di attività sulla ricerca (il VII PQ, il CIP e EIT), Horizon 2020 risulta essere più armonizzato, non solo perché è costituito da 3 sotto programmi, ma anche perché ha norme finanziarie meno complesse; vengono infatti

introdotte e finanziate norme a favore dell'innovazione per le imprese, per una società in salute e per una energia pulita (anche nei trasporti). Horizon 2020 è composto da un unico insieme di regole, ha uno specifico tasso di finanziamento per ciascun progetto e in aggiunta, ha criteri di valutazione semplificati; sono state messe in atto norme meno

complicate per l'assegnazione di borse di studio e sono stati migliorati i controlli mirati volti a verificare le proprietà intellettuali possedute dai candidati.

La signora Van Eijl ha anche affermato che "per facilitare ulteriormente l'accesso al Progetto Horizon 2020, è stata progettata una piattaforma IT comune, volta a semplificare le disposizioni della convenzione".

La Responsabile Europea ha inoltre sottolineato l'impegno della Commissione nel promuovere l'innovazione nelle PMI tramite il **nuovo programma comunitario, COSME (2014-2020)**. Questa proposta prevede un bilancio complessivo di 2,5 miliardi di euro ed è finalizzata a migliorare la competitività delle e tra le imprese europee. Le PMI potranno infatti accedere ai finanziamenti per sostenere studi, incontri, conferenze, banche dati, scambi di personale, premi e progetti. Per una maggiore semplificazione, parti del programma saranno gestiti direttamente dal Fondo europeo per gli investimenti e dalle agenzie esecutive dell'UE.

La presentazione della Signora Henriette Van Eijl si può trovare sul sito del progetto ERMIS: [www.ermisproject.eu](http://www.ermisproject.eu)

**Philippe Vanrie** lavora a stretto contatto con la Commissione europea e più direttamente con più di 50 BIC ( Consulenti Bancari per Investimenti), incubatori e altri centri di sostegno alle imprese. Ha avviato e condotto azioni pilota nel campo del spin-off accademico e industriale, di cooperazione tra imprese, di sviluppo locale e di trasferimento di tecnologie.

Durante il seminario, Mr. Vanrie ha fornito una presentazione esauriente della rete EBN (European BIC Network)<sup>1</sup>, spiegando però che la sua formulazione "non è semplice, ma è una competenza seria e complessa che ha bisogno di un approccio collettivo neutro. La rete di EBN ha infatti l'obiettivo di aiutare le PMI a realizzare le proprie priorità: stabilizzare e aumentare il proprio business, diversificare la propria gamma di prodotti e servizi, rafforzare le proprie competenze di base; ma oltre a migliorare la solidità finanziaria della società, le PMI devono anche focalizzarsi su come ottimizzare i propri profitti, rimanendo competitivi a livello europeo".

Per la maggior parte delle PMI, **l'innovazione riguarda idee di collegamento, mercati e persone**; a loro parere una rete di collegamento è un processo non lineare, un soggetto frammentato, semi-caotico, semi-organizzato, con una propria lingua open source e grande competitività.

Interrogato su come incoraggiare l'innovazione, Mr. Vanrie ha affermato che un cambiamento in tal senso potrebbe essere raggiunto qualora l'innovazione fosse l'obiettivo finale e di gestione nella realizzazione di un progetto; dunque il progetto dovrebbe essere messo in atto per: sviluppare e acquisire idee, adottare e sviluppare schemi di

---

<sup>1</sup> The **European BIC Network** (EBN) is the reference point on innovation, incubation and entrepreneurship in Europe.

collaborazione interni e di outsourcing, ed infine potenziare le capacità all'imprenditorialità e al networking.

### *Il Dibattito del Briefing di Bruxelles:*

#### *"Introduzione di 4 progetti chiave per promuovere l'innovazione nelle PMI"*

La sessione plenaria si è conclusa con l'analisi di quattro progetti chiave sostenuti dal programma INTERREG IVC (finanziato dal Fondo di sviluppo regionale dell'Unione europea- FESR). Ognuno progetto ha evidenziato prospettive e approcci diversi sui temi della promozione, al fine di sfruttare le politiche di innovazione per sostenere la crescita delle Piccole e Medie Imprese in Europa.

**ERMIS:** l'obiettivo di questo progetto è aggiornare le capacità di innovazione delle piccole e medie imprese, attraverso un approccio metodologico adeguato ad una gestione efficace dei sistemi locali dell'innovazione.

[I partner mirano a favorire politiche all'innovazione a livello locale attraverso lo sviluppo di un efficace approccio sistemico che coinvolge l'intera catena del valore dell'innovazione dedicati alle PMI].

**ClusNet:** il progetto è volto a migliorare le prestazioni dei gruppi europei; ClusNet è una piattaforma per esperti di politiche e decision maker provenienti da 10 grandi città europee per lo scambio di buone prassi nella politica di sostegno ai cluster. Il progetto promuove legami tra gruppi provenienti da tutta Europa e funge da strumento per le autorità pubbliche per migliorare l'impatto delle loro politiche nei confronti dei cluster e rafforzare la loro competitività.

[Seminari politici e tematici vengono regolarmente organizzati nelle città partner, permettendo l'analisi approfondita delle politiche locali al fine di individuare modi per aumentare le prestazioni del cluster].

**RAPIDE:** un progetto incentrato sul sostegno all'attuazione di buone pratiche nel settore pubblico per stimolare l'innovazione. In particolare, il progetto aiuterà le imprese, soprattutto quelle piccole e medie, a portare prodotti e servizi innovativi sul mercato con tempistiche più rapide.

[Il risultato pratico di RAPIDE sarà un piano d'azione per indirizzare gli investimenti convenzionali di programma, ad es. Programmi di convergenza e competitività].

**EURIS:** mira ad aiutare le regioni favorevoli ed aperte ad un processo d'innovazione, portando tassi di cooperazione aperta ed accelerati tra gli attori all'innovazione. Il progetto consente agli attori regionali di ricevere esperienze e principi di buone pratiche da parte di altre regioni europee, promuovendo la cooperazione interregionale per il trasferimento di valuta e lo sviluppo di nuovi approcci a favore della 'Open Innovation'.

Tutti questi programmi mettono le PMI al centro delle loro azioni e mettono in evidenza le pratiche efficaci per sostenere la crescita e lo sviluppo delle piccole e medie imprese attraverso l'innovazione.

L'attenzione sulle PMI è di particolare rilevanza; vi sono infatti numerosi studi, condotti sia da parte delle istituzioni dell'UE che a livello accademico, che hanno dimostrato che:

- Le PMI in rapida crescita sono la principale fonte di produttività e di crescita dell'occupazione in Europa. Purtroppo, la maggior parte dei paesi europei ha solo poche PMI in crescita.

- I paesi dell'Europa meridionale hanno maggiori difficoltà nel generare innovazione industriale.

- Vi sono enormi differenze tra i paesi europei riguardo il tasso di sopravvivenza e la crescita di start-up d'impresa.

Inoltre, è stata ampiamente dimostrata, ed è ora condivisa da tutti i responsabili delle politiche economiche e di sviluppo che:

- L'innovazione è un fattore chiave nella crescita delle PMI.
- L'innovazione è un ambito molto ampio e riguarda metodi nuovi di commercializzazione di prodotti o servizi, nonché organizza come le aziende sono configurate (ripensare al posto di lavoro, alla catena del valore e ai rapporti con i responsabili ed politici esterni). La ricerca ha anche dimostrato che le organizzazioni efficaci considerano l'innovazione come un modello di business vero e proprio.
- Le politiche territoriali all'interno delle regioni sono riconosciute come una spinta determinante per aiutare la performance imprenditoriale, attraverso l'attenzione per i cluster come meccanismo di consegna per l'innovazione e la crescita delle PMI.
- Le politiche industriali dovrebbero concentrarsi sul contesto economico, e non sulle società stesse. In effetti, solo approcci sistemici possono sfruttare l'innovazione attraverso un effetto di massa critica in un contesto di incertezza e complessità.
- L'approccio territoriale per l'innovazione dovrebbe probabilmente porre maggiormente l'accento sulle pratiche d'innovazione che si chiamano "place-based", sottolineando l'influenza di un contesto locale per l'efficacia di politiche a favore dell'innovazione.

Questi progetti hanno illustrato dunque un nuovo approccio sistemico.

I dettagli di questi 4 progetti integrano le informazioni fornite dalla Signora Van Eijl e dal Signore Vanrie; la prima sulle linee guida e gli obiettivi Horizon 2020, e il secondo sulle condizioni favorevoli e necessarie per la creazione di reti strutturate per favorire l'innovazione tra le PMI.

Ms. Van Eijl ha sottolineato nel Progetto Horizon 2020 tre assi principali:

- Eccellenza nella scienza;
- Leadership industriale attraverso l'attivazione di tecnologie industriali con particolare attenzione alle soluzioni dirompenti emessi dalla cooperazione multidisciplinare;

- Nuove sfide della società (come la sanità, il cambiamento demografico, il cibo, le reti intelligenti ...)

## ***Sintesi delle Attività in corso del progetto ERMIS***

Risultati condivisi del progetto ERMIS:

I 15 partner del Progetto **ERMIS**, dopo aver progettato e sperimentato una metodologia comune per affrontare le problematiche legate al contesto specifico di ciascun territorio, si sono scambiati le migliori pratiche adottate per la realizzazione del Progetto. Questo approccio ha portato le parti ad identificare modalità condivise per il trasferimento dei successi ritenuti più efficaci: una struttura del settore uguale ed uniforme, (dimensione d'impresa, caratteristiche del cluster, fondo, maturità, nascita e l'esistenza di tecnologie abilitanti o industrie), la densità di conoscenze accademiche e l'esistenza di una catena del valore della tecnologia di ricerca industriale.

La struttura della catena del valore all'innovazione viene sottolineata anche in **EURIS**, in cui si è in evidenza un punto importante per il networking e la collaborazione. Scambi primari tra i partner tendono a rafforzare il ruolo degli intermediari in piattaforme aperte per l'innovazione, evidenziando così l'importanza di un coordinamento centralizzato di gestione per accordi di nuova generazione.

In linea con gli obiettivi di Horizon 2020, volti ad aumentare gli sforzi sulla ricerca, sulla trasformazione di innovazione, il progetto **RAPIDE** ha messo in evidenza il contesto e gli strumenti specifici che sono stati sperimentati nel quadro del programma.

1) Buoni schemi d'innovazione: per aiutare le piccole imprese ad aumentare le proprie competenze di accesso e di ricerca di nuovi fornitori, per identificare delle soluzioni per innovare il progetto.

[Le aree di realizzazione tendono ad ancorare buoni progetti ad una strategia di innovazione locale].

2) Gli appalti pre-commerciali (PCP): un particolare approccio per incentivare la ricerca e lo sviluppo, e per consentire alle autorità pubbliche l'acquisto di soluzioni tecnologiche e innovative per soddisfare un bisogno locale (sociale, tecnico, economico). Il PCP si concentra su settori in cui le soluzioni commerciali non sono ancora in vigore. [Questa disposizione risultata dal trade-off delle autorità locali che vogliono avviare un mercato locale per le industrie emergenti].

3) Un sistema digitale di scambio per brevetti: uno strumento di verifica e di analisi in grado di contrattaccare le future applicazioni di controllo con altri programmi di finanziamento, evitando il doppio finanziamento.

[Questo fornisce una soluzione volta a contribuire positivamente alla strutturazione e all'assegnazione dei fondi a progetti di alto potenziale].

**CLUSNET**, contribuisce ad un nuovo approccio basato su catene di innovazione locale. Il progetto ha analizzato trasversalmente le configurazioni dei cluster regionali, o di una

cooperazione orientata. I risultati del progetto sottolineano la necessità di una cooperazione sia all'interno che all'esterno dei cluster, sperimentando così la teoria dei legami forti e deboli delle reti, per stimolare la creatività e l'innovazione all'interno delle organizzazioni. Sembra che le regioni dotate di tecnologie abilitanti (ad esempio ICT) tendono a stimolare la cooperazione inter-cluster per generare mercati emergenti come fonte di crescita per le PMI.

Questi quattro programmi hanno evidenziato la necessità di analizzare chiaramente la politica e il contesto locale, al fine di individuare le pratiche più rilevanti, generando trasferimenti tecnologici da una regione all'altra. Inoltre, i risultati hanno reso noto il trade-off di sviluppo economico tra le regioni europee, rendendo necessaria una "specializzazione intelligente", primariamente a livello locale.

### ***Zoom sul Progetto ERMIS : Che cosa è successo finora!***

La 4° fase del progetto prosegue con l'intenso periodo di visite incrociate per il trasferimento delle migliori pratiche tra le regioni partner di Progetto.

A Cesena, in Italia, è stato presentato il piano d'azione per l'energia sostenibile, strumento di pianificazione e di amministrazione per promuovere una innovazione ambientale. I visitatori inoltre hanno avuto l'opportunità di visitare una vicina bio-massa vegetale. Il capofila del Progetto ERMIS, la Camera di Commercio Riviera insieme con la CASA (Communauté d'Agglomération, Sophia Antipolis, Francia), ha organizzato un "educational tour" a metà giugno.

I Partner greci, provenienti dalle regioni del Nord Egeo e la Camera di Commercio di Samos hanno continuato queste visite, ospitando i partner del progetto nel mese di settembre. Inclusive nel tour anche la visita al Aegean Technopolis and Biobus, il centro di biodiversità dedicata allo sviluppo di imprese innovative. Nel mese di ottobre, i nostri partner portoghesi, il Comune di Penela e l'Istituto Pedro Nunes (IPN), hanno organizzato una visita alla zona di Penela, in cui i partner hanno imparato di più sul loro programma di sviluppo sostenibile del turismo e le attività della Incubatore (come Istituto Pedro Nunes). Altri partner di Ermis hanno partecipato ad un "educational tour" in Danimarca organizzato dal Comune di Eindhoven all'inizio di novembre. Questo tour includeva: visite a Devlab, il Centro Holst and the United Brain and Creative Conversion Factory.

L' "Educational Tour" è proseguita poi con un tour aggiuntivo ospitato da partner spagnoli, dove sono stati presentati programmi innovativi di Ricerca&Sviluppo e visitata la specifica unità di identificazione e monitoraggio dei consorzi europei e internazionali.

Queste visite per il trasferimento di buone pratiche, hanno riunito non solo i partner del progetto, ma anche gli esperti (regionali di innovazione) e i politici per studiare, sperimentare ed essere ispirati dalle pratiche più avanzate di innovazione all'interno delle regioni partner del progetto Ermis.



Per informazioni sul progetto ERMIS visitate il sito ufficiale  
[www.ermisproject.eu](http://www.ermisproject.eu)

Oppure navigate il portale del Comune di Cesena In Europa  
[www.comune.cesena.fc.it/ineuropa](http://www.comune.cesena.fc.it/ineuropa)